

grandissimo, mai fo tanta; li do casali, erano infetadi, sta bene. Ho lettere di 3 di Famagosta, il Borgo stava meglio et erano morti de li fin vespore n.º 20.

221

Die 11 Septembris 1533. In Rogatis.

*Consiliarii omnes,
Capita de Quadraginta omnes,
Sapientes Consilii, absente ser Dominico
Trevisano equite procuratore,
Sapientes Terraefirmae, absente ser Joanne
Antonio Venerio.*

È introduta una mala consuetudine da certo tempo in qua che li condenati per li Consigli et magistrati di questa città et per li regimenti di fuora per soi mensfati et mancamenti, aziò la iustizia non habbia contro loro il suo debito loco, cercano metter tempo *cum* diverse oblation che fanno a li Avogadori nostri di Comun et altri magistrati di far recuperar danari a la Signoria nostra, manifestar debitori, accusar *et similia*, et il forzo di le qual *etiam* non contengono verità alcuna, mediante il qual tempo alcuna volta si liberano da quella pena la qual iustamente dieno patir, cossa che non se die tollerar a modo alcuno per honor dil Stato nostro, conservation et manutention de la iustitia, però

L'anderà parte che, per autorità di questo Conseio, sia preso che *de coetero* da alcuno che sia stà over sarà condannato, per li Consigli et magistrati nostri di questa città *ac etiam* per li rezimenti di fuora, cussi di bando, pena di morte, come di qualunque altra condensation sii qual si vogli, et *maxime* le condensation per haver *malo modo* tolto et in sè convertito il danaro di la Signoria nostra, non possi esser acceptada per li Avogadori nostri di Comun o per niun altro magistrato et rezimento nostro alcuna, (oblation), per la qual se interponi tempo alcun alla execution de le condensation, nè simile oblation possino *quoquo modo* esser dedutte alli Consigli et magistrati nostri, ma contra li delinquenti siano le condensation soe mandate ad execution, non obstante alcuna oblation sopraditta, *excepti solum* li banditi per homicidio puro, de li quali se possi acceptar accuse de manifestar delinquenti per assassinamenti et casi atroci che non fussero in luce, sotto pena a li Avogadori nostri di Comun, come ad altri che le acceptassero, de privation de li officii soi et de ducati 500 per cadauno, da esser applicati all' Arsenal nostro, et *tamen* oblation alcuna acceptata contra l' ordine presente non

vagli nè iovi in conto alcuno a li sopraditti condannati, a li quali però sii ben lecito, inanti che sia fatta et promulgata la condensation, dar aricordi et far oblation, le qual possino esser acceptate, ma da poi condenati non, come di sopra è ditto, riservata sempre la via di gratia secondo le disposition de le leze et ordeni nostri. Et la presente parte non se possi suspender, revocar, *aut quoquo modo* interpretar, sotto pena di ducati 500 a chi consentisse, ponesse, over terminasse in contrario, da esserli tolti per cadauno de li Consieri, Capi di XL, et Avogadori di Comun, senza altro Conseio, la mità di li qual sia sua et l'altra mità dell' Arsenal nostro. Et la presente parte non se intendi presa se la non sarà *etiam* confermata nel nostro Mazor Conseio.

De parte	147
De non	13
Non sincere	6.

Die 14 dicto. In Maiori Consilio.

Posita fuit presens pars per sex Consiliarios et tria Capita de Quadraginta et fuerunt:

De parte	1010
De non	104
Non sincere	0.

Fo letto una lettera di sier Piero Lando 222(1) *podestà di Padoa, di 10 Settembre. Zerca mandar con li fanti Hironimo Abioso, electo contestabile, de li a soa obedientia con 30 fanti, il che sumamente è necessario.*

Fu posto, per li Consieri che tutte le condanasoni dil podestà di Padoa el dil capitano che si farano, tutte siano applicade in pagar li fanti sopraditti, *ut in parte*.

Fu leto una letera, di sier Zuan Dolfin *podestà di Verona, di 29 Avosto*. Di certo caso seguito, de la moier di Nicolò Ploto da chà Contarini, venendo sopra un caro con do fie, una di anni 18 l'altra di anni 10, da la festa di San Piero di Cerea, per andar a Terazo dove le abitano, sopra la strada, hessendo zerca hore una de note, fo asaltà da 10 vilani armadi et alcuni incogniti con camise bianche, et sforzà la fia d'anni 18, volendo *etiam* a la madre et fiola, se'l padre non zonzava li, che era uno mio lontan; et inteso alcuni erano in dita villa, mandai li capitani dil deveo con 20 archibuseri, i qual tre sul campaniel si feno forti et fo fe-

(1) La carta 121*, e bianca.